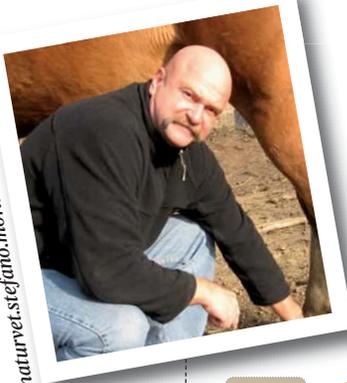


NATURVET

Testo di STEFANO MORINI - medico veterinario

naturvet.stefano.morini@gmail.com



◆◆ ACCORGIMENTI E RIMEDI PER CODE E CRINIERE

VANITÀ CAVALLINA

Code e criniere, ecco dove risiede la vanità dei nostri cavalli o meglio dei loro proprietari! Ma code e criniere spesso sono la sede di patologie varie e a volte di desolanti sintomatologie. Pensate alla rogna o a dermatiti allergiche o a parassitosi da insetti o ancora a traumi vari e ferite magari da grattamento in cui, è il caso di dire, 'il cane che si morde la coda'. Il risultato visivo è dato da ponfi o bubboni purulenti, essudati di varia natura che impregnano i peli della coda e della criniera impiasticciandoli e accorrandoli in ciocche maleodoranti, la pelle si inspessisce e indurisce e il pelo se ne va: alopecia. Ora cercate di immaginare uno stallone andaluso conciato in questa maniera. All'inevitabile dolore e al fastidio causato dal prurito si aggiun-

gono infezioni secondarie di natura batterica, depressione del sensorio, diminuzione dell'appetito, scarsa o impedita propensione al lavoro, impossibilità assoluta di partecipare a gare di morfologia. Come se questo non bastasse il proprietario del cavallo accusa queste patologie più di altre anche realmente più gravi, forse a causa di questo aspetto deturpante che le caratterizza. La domanda classica, alla fine, è: 'Ma il pelo ricrescerà, poi?'. Nel caso di un cavallo con i sintomi su riportati, sarebbe bene verificare se è afflitto da una malattia importante che causa queste manifestazioni alla coda e alla criniera e in questo caso curarla in modo completo poi attuare un piano di sverminazione ben fatto. Allora vediamo di fare un parziale elenco di fitofarmaci locali che aiutino a risolvere questi problemi.

In caso di ferite aperte anche infette consiglieri olii ozonizzati, un estratto della pianta amazzonica 'Sangre de Drago' da applicare sui margini della ferita, polvere di Zeolite, polvere di Zolfo fiori, Amaro Svedese, cataplasmi di cavolo verza (foglie scure). Nel caso di edemi infiammatori o da allergie userei impacchi di Acqua Borica fredda, ricotta fresca da spalmare sulla zona infiammata (niente battute, please, è molto efficace!), cataplasmi di argilla verde mescolata a Salvia o Calendula o fiori di Iperico. Nelle lesioni da dermatiti, allergie, parassitosi consiglieri foglie di salvia (meglio fresca), olio di fiori freschi di Iperico (però poi tenete il cavallo all'ombra se no si frigge come una patatina!), Argilla Verde Ventilata o Terra Vergine in cataplasma, Amaro Svedese. Nei casi alopecia imponente si possono usare alcune erbe da scegliere ad hoc volta per volta, ma esiste una lozione di ortica, alcool e aglio (terribile all'olfatto, ma assolutamente efficace) da dosare accuratamente e somministrare con attenzione sulla cute glabra. A questo trattamento dovrà essere aggiunto in un secondo tempo il Miglio dorato in polvere somministrato per bocca. Una cosetta un po' complicata ma veramente utile. A proposito quando trasportate il vostro cavallo legate sì la sua coda, ma con l'accortezza di tenere uniti i peli senza comprimere la pelle perché se poi vi dimenticate di slegare il tutto potrete avere la brutta sorpresa (pensate il vostro cavallo!!!) di trovare la coda completamente staccata e adagiata sulla lettiera. Non è una battuta, purtroppo, ma una realtà accaduta spesso volte...

Olio di Iperico e Salvia sono due toccasana nelle lesioni a danno del crine causate da dermatiti, allergie o parassitosi

